

Sarah Wauquiez
Nathalie Barras
Martina Henzi



Conforme
ai curricula
scolastici italiani
e svizzeri

LA SCUOLA A CIELO APERTO

Fondazione **SILVIVA**



**200 proposte
per apprendere
nei territori**

- lingue,
- matematica,
- arti...

LA SCUOLA A CIELO APERTO

Fondazione **SILVIVA**

Al fine di semplificare la lettura è stato utilizzato il maschile inclusivo per indicare persone di qualunque genere.

L'edizione originale "L'école à ciel ouvert", sviluppata in parallelo in francese e tedesco, fa riferimento al programma scolastico della Francia e della Svizzera francese. In questa edizione sono stati apportati degli adattamenti dovuti al contesto, mantenendo lo spirito e i contenuti dell'edizione generale e rendendola duratura nel tempo e nello spazio, anche nel caso di un nuovo programma di studio.

In particolare sono stati modificati:

- i riferimenti ai curricula scolastici svizzeri e italiani riferiti alle sequenze complete, parte dei quali sono disponibili online;
- i riferimenti normativi adattati al contesto della Svizzera italiana e dell'Italia;
- alcune parti del capitolo "spunti teorici e consigli pratici";
- alcune proposte sono state modificate sulla base del contesto e delle esperienze delle docenti che hanno collaborato al volume;
- alcune immagini.

Si è scelto di favorire una strutturazione dei capitoli delle proposte didattiche che seguisse l'organizzazione curricolare della scuola primaria italiana e del sistema scolastico del Canton Ticino. Online sono disponibili i riferimenti al Piano di studio 21 Grigioni.

Per l'edizione originale © Editions de la Salamandre, 2019

Per l'edizione italiana © 2025 Edizioni Junior-Bambini srl

ISBN 979-12-5635-107-7

Traduzione di Susanna Probst e Barbara Cheda

Revisione e adattamento in italiano

Amina Elia e Fabienne Lanini (Fondazione SILVIVA - Svizzera)

Michela Schenetti (Università di Bologna - Italia)

Con il prezioso contributo di Giulia Berkes Crippa, Judith Bruscajin e Morena Gabusi, insieme a Chiara Giunti (INDIRE Italia)

Canzoni elaborate da Deborah Arrigo e Christina Germann-Chiari

Impaginazione di Martina Zonca

Finito di stampare nel mese di agosto 2025

da Rotomail Italia S.p.A.

Pubblicato con



Rete italiana delle scuole
pubbliche all'aperto

In collaborazione con



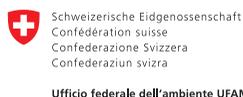
Con il sostegno di



FONDAZIONE MINERVA



SALVIA



Ufficio federale dell'ambiente UFAM



Sophie und Karl
BINDING STIFTUNG



PREFAZIONE

Cara o caro insegnante,

siamo molto felici di presentarti un elemento importante del progetto “Imparare all’aperto”! Questo manuale, già pubblicato in francese, tedesco e spagnolo, costituisce un supporto pratico e concreto per l’insegnamento all’aperto. Tuttavia, è solo un tassello di una visione più ampia. A lungo termine, è nostra intenzione fare in modo che il maggior numero possibile di bambini, adolescenti e adulti possa approfittare dell’apprendimento all’aperto. Perché stimola, rinforza e arricchisce in svariati modi.

Oltre a sostenerti nel tuo lavoro quotidiano, il progetto mira anche a mostrare alle direzioni scolastiche, alle autorità politiche e al pubblico in generale il motivo per cui l’apprendimento all’aperto dovrebbe essere parte integrante di una scuola di qualità. Offrendo formazioni e sostegno nella gestione di progetti, SILVIVA vuole supportare i docenti nell’integrare l’apprendimento all’aperto nella quotidianità scolastica, per renderlo parte della cultura scolastica.

Non saremmo stati in grado di realizzare un progetto di tale portata senza l’enorme sostegno di numerosi partner.

Il progetto semplicemente non esisterebbe se la principale autrice, Sarah Wauquiez, non avesse bussato alla porta di SILVIVA con il suo sogno di realizzare un manuale per l’insegnamento di tutte le materie a contatto con la natura. Sarebbe rimasto soltanto una bella idea se SILVIVA non se ne fosse appropriata e non avesse cercato i finanziamenti necessari. Abbiamo ricevuto il sostegno di WWF Svizzera, della Fondazione Minerva, della Fondazione SALVIA, dell’Ufficio federale dell’ambiente UFAM e della Fondazione Sophie & Karl Binding, cosa che attesta la grande fiducia in un progetto che risponde a un bisogno della società. Ovunque siamo stati accolti a braccia aperte: nella ricerca di insegnanti che testassero le attività, nel costituire un Consiglio consultivo... Era come se questa idea di insegnare all’aria aperta testimoniasse un’esigenza molto sentita. Questa idea non sarebbe mai stata realizzata senza il duro lavoro di coloro che hanno lavorato alla prima edizione: la responsabile del progetto Lea Menzi, le autrici Sarah Wauquiez, Nathalie Barras e Martina Henzi, il gruppo di insegnanti appassionati che hanno condiviso generosamente le loro idee per le attività, le loro scoperte e le loro creazioni, i feedback di 170 insegnanti che hanno testato le attività e gli otto rilettoři.

L’edizione italiana è stata sviluppata da SILVIVA, in particolare la responsabile del progetto Fabienne Lanini con il supporto di Amina Elia, e le tre insegnanti che hanno riletto i testi e fornito consigli e spunti. Questo volume è il risultato di una collaborazione internaziona-

le, grazie alla stretta collaborazione con Michela Schenetti. Abbiamo ricevuto il supporto nell'elaborazione dei contributi da diversi enti: il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Decs e il Dipartimento del territorio, il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento DFA-SUPSI, per il Ticino; la Rete italiana delle scuole all'aperto e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), per l'Italia. A tutte queste persone ed enti, così come a tutti coloro che non possiamo elencare singolarmente, ma che sono stati altrettanto importanti per la realizzazione di questo progetto, va il nostro più sentito ringraziamento.

E a te auguriamo di divertirti, almeno quanto i tuoi allievi, durante l'insegnamento all'aperto. Scoprirai come il bagaglio pedagogico e didattico si riempirà di strumenti ed esperienze straordinari e come l'apprendimento in aula e all'aperto possano arricchirsi a vicenda.

Dr. Rolf Jucker

Direttore della Fondazione SILVIVA



INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE

di Fabienne Lanini e Michela Schenetti

Questo volume è pensato per accompagnare insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in Italia) o elementare (in Svizzera) a considerare gli spazi esterni come ambienti di apprendimento ricchi e complessi; aule didattiche diffuse in grado di sostenere tutte quelle esperienze attive, cooperative, in relazione con i luoghi e i saperi legati al mondo che spesso faticano a trovare sufficientemente spazio nelle classi e nelle aule scolastiche. Crediamo che queste pagine possano parlare anche ad altre figure educative, oltre che a genitori che vogliono vivere con i bambini il piacere di stare fuori, esplorare la natura e lasciarsi sorprendere insieme da ciò che il mondo ha da insegnare.

Le proposte educative contenute in questo volume invitano a mettersi in gioco attraverso un approccio didattico differente, che non può che partire dall'esplorazione della realtà esterna per invitare a riflettere sulle molteplici connessioni con i saperi disciplinari, le competenze trasversali e l'esperienza quotidiana di bambini e ragazzi. Considerare lo spazio esterno e i suoi materiali come dispositivi pedagogici significa, infatti, prima di tutto riconoscere che lo sviluppo del bambino è fortemente influenzato dagli ambienti con i quali interagisce maggiormente.

Molti degli studi e delle ricerche internazionali su cui queste pagine fondano le proprie radici evidenziano quanto sia importante, fin dalla prima infanzia, garantire occasioni prolungate di contatto con la natura in compagnia di figure adulte significative. Incrementare le occasioni di insegnamento fuori dalle aule per chi scrive è fondamentale per accompagnare chi apprende e chi insegna a costruire un senso di familiarità con i luoghi, sostenere un'identità ecologica comunitaria e valorizzare le competenze dei bambini e dei ragazzi permettendo al sistema scuola di uscire da pratiche spesso più consuetudinarie.

La praticità delle proposte, che necessitano di pochi materiali e possono contare su quelli già presenti nei territori, e l'efficacia dei presupposti metodologici, conferiscono al volume il potenziale per poter accompagnare le professionalità educative nelle prime esperienze fuori dalle aule oppure di progettare percorsi in grado di collegare in modo chiaro ed evidente le singole esperienze al curriculum complessivo, pur non negando la transdisciplinarietà dei saperi e delle competenze. Le proposte e i riferimenti curriculari di questo volume vogliono essere indicazioni e suggerimenti da usare come strumento nella fase di progettazione didattica e per la validazione e legittimazione delle pratiche di insegnamento all'aperto. Ciascun insegnante è invitato a scegliere e modificare le pro-

poste adattandole alle caratteristiche dei luoghi e del contesto più ampio per sostenere i bisogni e gli interessi dei protagonisti dell'apprendimento.

La collaborazione internazionale a questo progetto tra la Fondazione SILVIVA e la Rete italiana delle scuole all'aperto e la decisione di tradurre un volume, già pubblicato in francese, tedesco e spagnolo, contestualizzandolo, mettendolo in relazione con le indicazioni e la struttura della scuola svizzera e italiana va nella direzione di poter contribuire a costruire esperienze, pratiche e modelli che sappiano valicare i confini dei territori nazionali per mettere al centro dell'attenzione globale i temi del benessere e della salute legati all'apprendere.

Per raggiungere questo obiettivo riteniamo indispensabile supportare tutti gli attori coinvolti: docenti, direzioni scolastiche e università. Sono sempre di più le evidenze che dimostrano come un'educazione e didattica attiva, applicata a situazioni concrete, all'aperto, se inserita all'interno di percorsi intenzionali, speriamo sempre di più condivisi, possa garantire a bambini e ragazzi interesse e motivazione verso ciò che apprendono, apportare benefici al loro sviluppo complessivo, agire sulle rappresentazioni che hanno della natura e dell'ambiente, gettando le basi per una cittadinanza globale attiva e proattiva.

Questo testo è stato scelto e pensato come un compagno di viaggio per chi desidera esplorare e promuovere l'insegnamento all'aperto, offrendo strumenti concreti per radicarlo nelle realtà educative delle aree di lingua italiana di due diverse nazionalità. È il frutto di un impegno condiviso e di una visione che guarda oltre i confini culturali e geografici.

Con questo lavoro Fondazione SILVIVA e la Rete italiana delle scuole all'aperto si augurano di gettare le basi per una collaborazione duratura, capace di crescere nel tempo, di intrecciare nuove connessioni e di generare idee vive e coraggiose, a sostegno di un futuro educativo più aperto, inclusivo e profondamente radicato nella natura e nelle comunità.

Insegnare all'aria aperta: la community

Lanciato da SILVIVA e WWF Svizzera, "Insegnare all'aria aperta" è un progetto che ha il desiderio che tutti gli allievi possano beneficiare di un apprendimento regolare all'aperto.

Da questa collaborazione nel 2022 è nata nella Svizzera italiana una community, coordinata da una decina di soggetti tra enti, docenti e associazioni. All'interno della community vengono organizzati e promossi incontri e momenti di scambio aperti a tutte le persone che desiderano che l'apprendimento all'aperto diventi parte integrante della formazione collettiva e individuale. Inoltre offre strumenti e spunti per muovere i primi passi nell'insegnamento fuori dalle mura scolastiche e occasioni per condividere idee, esperienze e riflessioni sul tema.



www.insegnareallariaaperta.ch

► Forme geometriche 104

Immaginare le forme.....	104
Trovare le forme.....	104
Alla ricerca di forme.....	106
Concorso delle forme.....	107
Forme fantastiche.....	108
Labirinto.....	108
Trasformazioni.....	109

► Il tempo in natura..... 110

Qui e ora.....	110
Cacciatori di ombre.....	110
Orologio naturale.....	111
Meridiana.....	113

► Numeri e simmetrie 114

Lo specchio magico.....	114
Dall'1 al 9, alla ricerca.....	115
Simmetrie.....	116

► Contare e stimare..... 118

Camminare e contare.....	118
Contare in modo organizzato.....	118
Mucchi e torri.....	119
Operazione di riordino.....	119
Divertirsi con i codici.....	120
Ristoranti per animali.....	120
Contare il corso delle stagioni.....	122
Trovare le giovani piante.....	122

► Sequenze..... 124

Sequenze naturali.....	124
Salto delle sequenze.....	126
Sudoku natura.....	126

► Operazioni aritmetiche..... 128

Costruire un millepiedi.....	128
Raddoppiare.....	130
Dividere.....	130
Frazioni.....	131
Storie di calcolo.....	132
Un sacco di calcoli.....	133
Quanto manca.....	133
Al mercato.....	134

► Calcolare con gli alberi 135

Calcolare l'età di un albero.....	135
Anelli dei compleanni.....	136
Calcolare con gli anelli.....	137

► Grandezze e misure..... 138

Sasso - legno - bosco.....	138
Unità di misura.....	140
Cresciamo entrambi.....	140
Questioni di tempo.....	141

► Alberi straordinari 143

Alberi da record.....	143
Misurare gli alberi.....	144

► Il valore degli alberi..... 149

Qual è il valore di questo albero?.....	149
Quanto bosco serve per produrre legna per un fuoco?.....	149
Quanta legna contiene questo albero?.....	151
Quanta legna contiene questa superficie forestale?.....	152
Qual è il valore di questo bosco?.....	152

► Il mio posto in natura..... 156

► Un luogo ideale per..... 160

Relazioni tra spazi ed esseri viventi.....	160
Modelli in miniatura.....	161
Immaginare possibili conflitti d'interesse.....	162

► Orientarsi nello spazio 165

Direzioni.....	165
Cerca e trova.....	165
Oggetti insoliti.....	166
Disegnare una mappa.....	167
Figura in movimento.....	168
Mappa misteriosa.....	168
Punti cardinali.....	169

► Il mio ambiente – ieri e oggi 171

Viaggio nel tempo.....	171
Storia del luogo.....	172

◆ Menu di stagione 174

Preparazioni del passato e del presente	174
La pesatura	175
Stufato neolitico	176
Maitrank (bevanda di maggio) medievale.....	177
Palline di formaggio colorate	177
“Bannock”: l’hamburger medievale alle erbe estive	178
Foglie d’ortica fritte	180
Crema spalmabile alle nocciole	181
Castagne arrostiti	181
Tisana alla rosa canina, con timo e miele	182
Lecca lecca alle gemme d’abete e al sambuco	183

187

ARTI / ARTE E IMMAGINE E MUSICA

◆ Tecniche artistiche..... 188

Pitture naturali.....	188
Macchiare.....	189
Maschere collage.....	190
Bucare e perforare.....	191
Tessere.....	193
Stampa.....	193
Frottage.....	194
Sbriciolare.....	195

◆ Il nostro luogo all’aperto 196

Sedia.....	196
Tavolo.....	198
Coltello di pietra.....	199

◆ Cestini..... 200

Cestino di foglie.....	200
Cestino d’erba.....	202
Cestino in vimini.....	203

◆ Argilla e creta..... 205

Sabbiosa, friabile o malleabile?	205
Impronte	206
Modellare rapidamente	206
Animali di terra	207
Gioielli in argilla.....	207

◆ Case per gli animali..... 210

Alla scoperta delle “case” degli animali	210
Costruire “casa” per un animale	211

◆ Giochi e giocattoli 216

Inventare un gioco.....	216
Gioco delle biglie	217
Lancio della spada	218
Cerbottana.....	219
Barchette e zattere	219
Girandole di samare.....	221
Girandola con piume di uccelli.....	222

◆ Scritture..... 223

Viaggio nel passato.....	223
Arte rupestre	224
Scrittura cuneiforme	224
Scrivere con la penna.....	225
Scrivere con la penna di canna	226
Inchiostro di bacche.....	227
Porta-mina.....	227
Produrre i propri carboncini.....	228

◆ Visi e teste..... 230

Foglie emozionare.....	231
Visi sui tronchi.....	231
Teste animalesche.....	232
Ritratti da sgranocchiare.....	232
Trucco naturale.....	232
Acconciature di Carnevale	234

◆ Naturalmente alla moda..... 235

Vestiti di stagione	235
Sfilata in stile natura.....	236
Il corpo umano	237

◆ Creazioni ghiacciate..... 238

Graffiti di cavolo rosso	238
Medaglioni di ghiaccio	240
Candele e lanterne	240

◆ Land art 242

Opere d’arte della natura.....	242
Falsificazioni	244
Falsificazioni di opere d’arte.....	245

◆ Strumenti musicali..... 246

I suoni della natura.....	246
Maracas	247
Arpa di vetro.....	248
Concerto di bolle	250
Bastoni sonori.....	250
Mirliton	253
Flauto.....	254
I rumori dell’acqua	256

◆ Mappe sonore..... 258

Disegnare una mappa sonora 258
Sonogramma 259

◆ Storie sonore 261

L'orchestra meteorologica 261
Interpretare una storia sonora 262
Indovinelli musicali 264
Labirinto nel bosco musicale 265

◆ Canzoni della natura 267

Nel bosco andiam..... 267
A ritmo nella natura..... 268
Che albero sono? 272

275 MOTRICITÀ /
EDUCAZIONE FISICA

◆ Giochi di movimento 276

Alveare invernale 276
Corsa sul confine 277

◆ Giochi con un bastone 278

Afferra il bastone! 278
A caccia di... piedi 279
Sfida di bastoni 280
Slalom 281
Lacrosse 281

◆ Agile come uno scoiattolo 283

Mimo scoiattolo 283
Nascondere le provviste 286
Acchiappa coda 287
Attenti alle martore! 287

◆ Percorsi sportivi 288

Passeggiata alla cieca..... 288
Staffetta a slalom..... 289
Salto in lungo 290
Lancio degli anelli..... 290
Arrampicata verso il nido..... 291
Silvagolf (il golf del bosco) 292
In equilibrio su un tronco..... 293

◆ Highland games 294

Formazione dei clan 294
Hill race..... 296
Caber toss 296
Stone put..... 297
Sheaf toss 298
Tug-o-war 299
Pipe band contest..... 300
Highland dancing..... 301

◆ Costruzioni con le corde 304

Il nodo magico 304
Esercitarsi con i nodi 305
Ponte di corda..... 308
Altalena 309
Ragnatela 309

RISORSE BIBLIOGRAFICHE 313

CREDITI FOTOGRAFICI 316

RINGRAZIAMENTI 318

RINGRAZIAMENTI PER QUESTA EDIZIONE 318

LE CURATRICI 320

LE AUTRICI..... 321



Luoghi d'apprendimento: vantaggi e svantaggi

La scelta del luogo d'apprendimento è di cruciale importanza, in quanto esso non solo costituisce il contesto, ma determina anche le situazioni d'apprendimento e i materiali didattici.

Per fare la vostra scelta, aiutatevi con le seguenti domande.

- Su quali temi e obiettivi mi piacerebbe lavorare all'aperto? Quali sono i luoghi che si prestano meglio?
- Il luogo scelto è raggiungibile a piedi dalla scuola? In alternativa, ci si può arrivare con i mezzi pubblici? L'istituto scolastico o il Comune mettono a disposizione dei mezzi di trasporto? Non dimenticate che più il luogo è vicino, più l'organizzazione è semplice e più spesso ci andrete con la classe. Più gli allievi sono piccoli, più si accontentano di cose semplici: un prato e qualche cespuglio possono andare bene.
- Com'è il tragitto per raggiungere il luogo all'aperto? In che modo posso includerlo nella mia pianificazione?
- Il luogo in cui ci rechiamo mi permette di avere una buona panoramica sulla classe?
- Quali sono gli elementi naturali che caratterizzano il luogo? Come variano al passare delle stagioni? Il luogo scelto offre spazi stimolanti per arrampicarsi, esplorare, nascondersi, correre e riunirsi?
- A quali pericoli devo prestare particolare attenzione (pendii ripidi, strade e traffico stradale, acqua, alberi e rami morti, piante e funghi velenosi, rifiuti ecc.)?
- Il luogo è accessibile ai mezzi di soccorso?
- Il luogo dispone della copertura di rete per la telefonia mobile?
- È possibile lavorare senza essere disturbati da rumori, cani, persone che passeggiano ecc.?
- Che adattamenti posso mettere in atto?
- Come posso proteggere la classe dal vento e dalla pioggia (installare un telone, accendere un fuoco, costruire un riparo)?
- Posso lasciare le costruzioni in loco?
- Chi è il proprietario? Necessito di un'autorizzazione? Vi sono aree alle quali è vietato l'accesso?



Il cortile della scuola

Il cortile scolastico è il luogo all'aperto più vicino e più facile da utilizzare. La classe può recarvisi regolarmente, anche per un breve momento. Sebbene molti cortili siano asfaltati, la maggior parte comprende un albero, arbusti, un prato e qualche pietra. Il materiale naturale può essere scarso e si corre il rischio di disturbare o essere disturbati da altre classi, ma la presenza di forme geometriche regolari (finestre, tombini ecc.) è un vantaggio di questo luogo.

 **Includete l'ambiente culturale del cortile, ossia gli edifici scolastici, per presentare agli allievi situazioni di apprendimento reali (misurazione dell'altezza di uno stabile ecc.).**

Il parco

Non è raro che in città la scuola sia vicina a un parco. Un parco urbano offre un ambiente sicuro e dai confini ben visibili. Gli allievi possono tornarci a piedi o con i mezzi pubblici assieme ai loro genitori durante il fine settimana e mostrare loro ciò che hanno fatto. Le visite al parco cittadino offrono un approccio nuovo alla città, incentrato sui dettagli. La natura è ovunque: una pianta si fa breccia attraverso il cemento, gli insetti si muovono sotto la corteccia dei platani. Questo spazio è particolarmente adatto allo svolgimento di attività sportive, grazie al terreno pianeggiante. Tuttavia, è utilizzato da altre persone che potrebbero depositare i loro rifiuti, il che può arrecare disturbo e creare delle situazioni di pericolo. Immergersi nella natura può rivelarsi più difficile in questo contesto, in quanto sono presenti più frequentatori e quindi più disturbi. Rispetto al bosco, il parco offre meno elementi naturali e pochi spazi non organizzati dall'essere



umano, ciò significa che dovrete scegliere e preparare con accortezza le attività da svolgere. Solitamente, in un parco cittadino vi sono meno sorprese e input naturali rispetto a uno spazio più incontaminato, meno luoghi interessanti da esplorare e meno animali selvatici da osservare.

 **Equipaggiatevi con materiale supplementare e sfruttate al massimo il contesto culturale durante il tragitto tra la scuola e il parco.**

L'orto

Giardini di erbe aromatiche e medicinali, orti, frutteti, orti sperimentali e di permacultura, orti condivisi ecc. Questi sono luoghi naturali e sicuri, dai confini chiari, che presentano poche sorprese o pericoli. Inoltre, offrono la possibilità di auto-approvigionarsi di piante, frutta e verdura, il che li rende particolarmente ideali per apprendere nozioni di alimentazione, svolgere un lavoro utile, strutturare l'ambiente in modo creativo e sperimentare l'autosostentamento e la convivenza nella natura. Gli allievi possono osservare il ciclo di vita di molte piante e imparare a prendersene cura. Scoprono i ritmi del regno vegetale, ossia il ritmo della vita stessa. Gli allievi raccolgono e gustano i frutti del loro lavoro. L'orto o il giardino sperimentale talvolta possono essere creati nel perimetro scolastico. Se il Comune o un privato vi mette a disposizione un terreno, dovrete verificare se vi sono restrizioni d'uso (per esempio divieto di attraversare il prato quando l'erba è alta, raccolta limitata di frutta e verdura, livello di tolleranza nei riguardi di eventuali costruzioni ecc.). Dovrete inoltre stabilire se è disponibile un riparo in caso di pioggia e chi si occuperà del giardino durante le vacanze scolastiche. In un orto lo spazio e le opportunità di movimento sono spesso limitati, quindi è probabile che non possiate svolgere attività

di movimento, giochi e gioco libero. Per questo è meglio programmare di starci per brevi momenti, invece che per mezza o addirittura una giornata intera.

 Optate preferibilmente per un giardino con sufficiente spazio per il gioco e il movimento, provvisto anche di un'area sperimentale, nella quale gli allievi possano scavare, costruire, correre, arrampicarsi e creare qualcosa in base alle loro idee. Questo spazio sperimentale è costituito idealmente da sabbia, terra, ciottoli e acqua. Tuttavia, va bene anche un semplice mucchio di terra o sabbia. Proponete diversi laboratori: gli allievi possono seguire tutto in piccoli gruppi o rimanere nel laboratorio di loro interesse per tutto il tempo che desiderano.

Se la scuola non dispone di un orto o di uno spazio per crearlo, si possono visitare aziende agricole o vitivinicole della zona. Alcune possono essere già abituate ad accogliere gruppi in visita e a offrire delle proposte didattiche. Quando li contattate accennate già di voler proporre l'attività che avete in mente specificando eventuali materiali o spazi che l'azienda vi potrà mettere a disposizione.

Il prato

Nelle zone rurali, spesso le scuole sono circondate da un prato, il quale presenta all'incirca gli stessi vantaggi e svantaggi dell'orto. Un prato offre spazio sufficiente, ma è un terreno con scarse o nessuna possibilità di arrampicata e poca ombra. È necessario chiedere il permesso al proprietario del terreno, a meno che il prato non faccia parte del perimetro scolastico.

 Scegliete preferibilmente un prato con zone ombreggianti e altri spazi naturali interessanti da esplorare (ruscello, siepe, pietre, argini). Informatevi per tempo dal proprietario quando non è possibile accedere al prato con la classe (stagione di fienagione ecc.).

La siepe

Alcune siepi sono molto ricche di specie e offrono spunti interessanti per esperienze naturali di diverso tipo. Qui si possono facilmente osservare specie vegetali e animali di piccole e grandi dimensioni, spesso addirittura meglio che nel bosco.

 Scegliete una siepe ricca di specie con un ampio spazio intorno che permetta agli allievi di lavorare e muoversi facilmente e in sicurezza, ossia senza campi coltivati o strade nelle immediate vicinanze. Non dimenticate di chiedere il permesso al proprietario.

Il bosco

Il bosco rappresenta l'aula verde ideale. Si tratta dell'ambiente perfetto in cui affrontare una vasta gamma di argomenti: botanica, zoologia, ecologia, climatologia, economia, geografia, storia, cultura, spiritualità, sviluppo sostenibile ecc. Il bosco offre spazio, strutture variegata, abbondanza di materiali naturali, ombra in estate e un'atmosfera rilassante e

piacevole che favorisce l'apprendimento. Piccolo inconveniente: spesso è più lontano dalla scuola, quindi è necessario organizzare il trasporto ed eventualmente coinvolgere degli accompagnatori.

In Svizzera, il bosco è accessibile a tutti, anche quello di proprietà privata. Non è necessaria alcuna autorizzazione, a meno che non si preveda l'installazione di costruzioni fisse. Tuttavia, se vi recate regolarmente nello stesso luogo, anche senza costruire alcuna struttura, vi consigliamo di informare il proprietario.

In Italia si può circolare liberamente nel bosco, purché non vi siano restrizioni permanenti (aree protette) o temporanee (caccia, disboscamento).

💡 Se un'uscita nel bosco prevede spese di trasporto, vale la pena trascorrevi almeno mezza giornata o addirittura una giornata intera.

Rive, spiagge e golene

L'acqua è sinonimo di vita e infonde calma. Affascina, poiché si tratta di un elemento basilare, proprio come il fuoco. Vi sono numerose attività da fare nei pressi dell'acqua e con essa. Ogni giorno è possibile rinfrescarsi e lavarsi le mani. Il corso di molti torrenti e fiumi cambia continuamente e offre nuovi tesori a ogni lezione. Si tratta però anche di un ambiente che cela dei pericoli: inondazioni, correnti, rive o rocce scivolose e acque profonde. Ciò significa che bisogna prestare particolare attenzione alla sicurezza.

In alcuni Cantoni svizzeri, per portare la classe nei pressi dell'acqua, gli insegnanti devono possedere un brevetto di salvataggio (per acque fluviali o lacustri), oppure devono essere accompagnati da una persona in possesso di tale brevetto.



💡 Scegliete preferibilmente una zona con poca corrente, un pendio non troppo ripido e poco scivoloso, acque poco profonde e uno spazio che vi offre una buona visione d'insieme della classe. Scegliete un luogo asciutto e non troppo vicino all'acqua come campo base dove lasciare l'attrezzatura. Nei mesi più freddi, gli allievi dovrebbero portare con sé calzini e un maglione di ricambio. Portate anche dei sacchetti di plastica, come quelli utilizzati per congelare alimenti: quando un bambino ha le scarpe bagnate, può togliere i calzini bagnati, mettere un paio di calzini di ricambio e poi avvolgere su ogni piede un sacchetto di plastica, prima di riprendere la sua attività con i piedi all'asciutto.

Altri spazi urbani

Gli ambienti urbani come le piazze o le vie cittadine sono luoghi colmi di aspetti culturali (ma anche naturalistici) di interesse. Grazie alla presenza di chiese, musei, opere, negozi e tanto altro, questi ambienti si prestano particolarmente bene per trattare temi legati alla storia, all'arte, alla produzione e al consumo, ma non solo: si addicono anche per fare matematica! Inoltre, spesso bastano pochi passi per raggiungerli partendo dalla propria scuola o comunque sono ben serviti dai mezzi pubblici.

 È importante però considerare che spesso sono spazi molti frequentati e che quindi possono risultare caotici. Per questo sono più adatti a classi già abituate a uscire frequentemente dall'aula, a spostarsi e comportarsi in modo diligente. Fare scuola in questi luoghi è più facile quando si sceglie di frequentare i luoghi in momenti tranquilli (evitare per esempio il giorno del mercato o di manifestazioni) e di sostare in aree pedonali dove il pericolo del traffico non sussiste. Può risultare più facile insegnare in aree urbane di un piccolo comune piuttosto che di una grande città.



 1° e 2° ciclo

 SI e SP

MATERIALE

- lettere plastiche
- un telo
- sottoman
- materiale per scrivere

• A caccia di lettere e suoni •

A coppie, gli allievi vanno alla ricerca di lettere e suoni, in italiano o in un'altra lingua. L'insegnante assegna a ogni squadra 1 o 2 lettere o suoni. Le coppie cercano nei dintorni tutti gli oggetti che contengono la lettera o il suono richiesto oppure gli oggetti che iniziano con quella lettera o quel suono. L'insegnante forma coppie equilibrate, in cui almeno un bambino possiede un vocabolario sufficientemente ricco nella lingua richiesta.

Le coppie creano delle collezioni con gli oggetti trovati, raggruppandoli su un telo in base alla lettera o al suono richiesto. La classe visita la mostra dei trofei trovati dagli altri.

Ai più grandi, l'insegnante può chiedere di scrivere i nomi di tutti gli elementi. L'attività si conclude con una fase di autoverifica: due squadre si scambiano gli elenchi di parole. Ogni squadra controlla se effettivamente gli elementi contengono o iniziano con la lettera o il suono in questione e, se necessario, corregge l'ortografia.

Variante

L'insegnante dispone tutte le lettere dell'alfabeto (o una selezione) su un telo. La classe cerca di trovare nei dintorni e il più rapidamente possibile almeno un elemento per ogni lettera. Per svolgere questo compito, gli allievi si organizzano in autonomia. L'insegnante può porre dei limiti alla ricerca: cercare solo aggettivi, verbi o sostantivi; immaginare delle parole fantastiche; cercare parole in una seconda lingua ecc.

• La lingua segreta della natura •

Questa proposta presuppone che la classe abbia già lavorato sul lessico degli elementi presenti nell'ambiente naturale, in modo che gli allievi possiedano un vocabolario sufficientemente ricco e conoscano nello specifico i nomi delle piante che possono trovare attorno a loro.

L'insegnante chiede di scrivere una parola (per esempio "fiamma") nella lingua segreta della natura. A tale scopo si utilizza un sistema di codici: per ogni lettera della parola, a coppie gli alunni sono invitati a trovare un elemento (naturale o non) che inizia con la stessa lettera (per esempio una felce per la F, il muschio per la M ecc.).

Ogni coppia dispone su un telo gli elementi in modo da comporre la propria parola. Se una lettera è troppo difficile da trovare, può essere scritta con materiali naturali, a patto che si tratti di una sola lettera per parola! Alle coppie che finiscono prima viene assegnata una nuova parola da scrivere nella lingua segreta.

Non appena tutte le coppie hanno terminato, la classe cerca di decifrare tutte le parole. Ogni coppia guarda i vari teli e prende nota delle parole degli altri compagni.

Se l'insegnante ha distribuito una frase intera, le coppie devono anche mettere nel giusto ordine le parole e le parti della frase. Potrebbe trattarsi di un'istruzione, per esempio: "Guarda nella vecchia casa del picchio". Al suo interno, l'insegnante ha nascosto una sorpresa!

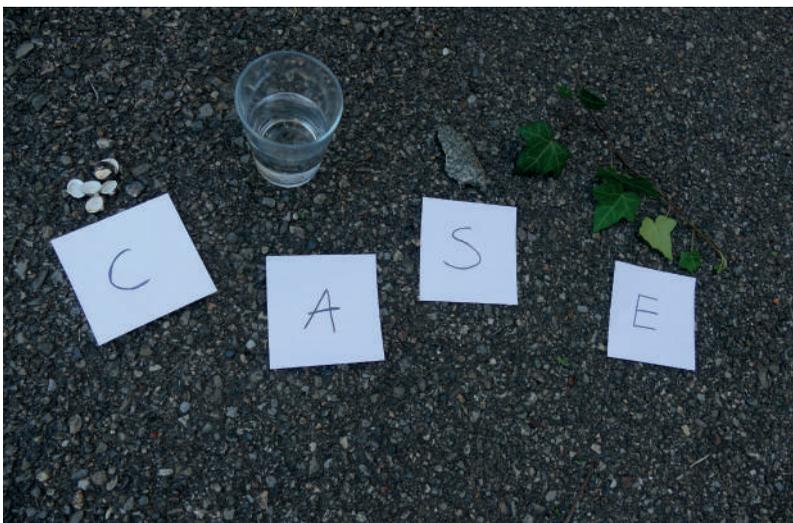
💡 **Accertatevi che le parole scelte contengano una sola lettera difficile da trovare.**

🇨🇭 2° ciclo

🇮🇹 3,4,5 SP

✂ **MATERIALE**

- teli
- ev. materiale per scrivere



 1° e 2° ciclo

 SI e SP

 **MATERIALE**

- pennarelli indelebili o gessi
- ev. fotografie plastificate di animali

• Salto delle sequenze •

Per esercitare gli intervalli (2, 5, 10, 1000...) e le sequenze, la classe costruisce dei percorsi di salto. L'insegnante forma dei gruppi e assegna a ognuno una sequenza da realizzare. Gli allievi scrivono i numeri di tale sequenza (per esempio 2, 4, 6, 8, 10 per contare di due in due) su grandi foglie, che poi mettono a terra per formare un percorso (non dimenticare di fissare le foglie con un peso).

In seguito, ogni bambino salta lungo un percorso. Inizia con il primo numero della sequenza, dice il numero successivo ad alta voce e salta sulla foglia sopra alla quale è scritto quel numero.

Varianti

- Se ci si trova su una superficie asfaltata si possono scrivere i numeri con i gessi.
- La classe può simboleggiare ogni sequenza con un animale. "Quale degli animali che vivono qui salta più in lungo? Quale fa solo dei piccoli saltelli?" Per esempio, per i prati si sceglie il capriolo per la sequenza di 12, la lepre per la sequenza di 10, la cavalletta per la sequenza di 5, il collemboło per la sequenza di 2.
- Si rinuncia al percorso e prima di saltare in avanti si dice il nome del prossimo numero della sequenza.

 1° e 2° ciclo

 SI e SP

• Sudoku natura •

Utilizzando dei rami l'insegnante crea una griglia di sudoku con 9 (16, 25 o 36) caselle. Poi domanda: "Chi conosce questo gioco? Chi sa spiegare come funziona?" Gli allievi spiegano le regole del gioco. La classe risolve assieme il sudoku.

Da soli o in piccoli gruppi, gli alunni costruiscono una griglia per il sudoku con dei bastoni. Poi cercano il materiale per riempire le caselle. Per una griglia di 9 caselle sono necessari 3 x 3 elementi naturali. Per una griglia di 36 caselle devono cercare 6 x 6 elementi naturali. 3 (o 6) elementi sono collocati nella griglia. Un altro bambino o un altro gruppo continua cercando di collocare gli elementi naturali in modo che ogni categoria di elemento appaia una sola volta in ogni colonna verticale e orizzontale.

Gli allievi mostrano il sudoku risolto all'insegnante e, se necessario, quest'ultimo aiuta a correggerlo.





 1° e 2° ciclo

 SI e SP

MATERIALE

- ev. macchine fotografiche
- ev. riviste di moda di recente pubblicazione

◌ Sfilata in stile natura ◌

L'insegnante dice: “Per la sua nuova collezione autunno / inverno (adattare alla stagione), un marchio di abbigliamento vi chiede di creare una linea “natura”. Come materiale per la creazione potete utilizzare tutto ciò che trovate in natura. Chi ha bisogno di ispirazione, può sfogliare alcune riviste di moda attuali. E, naturalmente, per finire ci sarà la presentazione della collezione!”.

In piccoli gruppi gli allievi puliscono un posto adatto e disegnano la forma del corpo per terra: un bambino si sdraia, gli altri circondano il suo corpo con elementi naturali, poi il “modello” si rialza con cautela. In seguito il gruppo riempie la forma del corpo con elementi naturali trovati in natura, mettendo in evidenza le parti importanti del corpo attraverso contrasti (chiaro/scuro, colori complementari). Quando la creazione è terminata, ogni gruppo sceglie un nome da darle, lo scrive con elementi naturali e la fotografa.

L'attività si conclude con una sfilata di moda: ogni gruppo presenta la propria creazione, che la classe valuta in base ai criteri “creatività”, “estetica” e “presentazione”.

Variante

La presentazione della collezione di moda può essere effettuata in una seconda lingua.

 Scegliete un luogo pianeggiante, con diverse specie, poca vegetazione bassa e dove passano poche persone: le collezioni risulteranno meglio e dureranno più a lungo.

Il corpo umano

Per introdurre l'attività, la classe nomina e descrive le diverse parti del corpo, poi canta una canzone che ne prevede il movimento.

Di seguito, in piccoli gruppi, gli allievi disegnano a terra la forma di un corpo umano, rappresentano i diversi organi interni con l'aiuto di oggetti che trovano nelle vicinanze e dicono i loro nomi o li scrivono sui post-it. La classe li fotografa, poi confronta i risultati con le fotografie di anatomia per poi migliorare le loro creazioni. Infine, gli allievi possono vestire il loro personaggio con un abito fantasioso e dargli un nome.

Variante

Lo stesso esercizio può essere fatto con gli animali, confrontando ciò che è simile/diverso tra l'essere umano e un determinato animale.

Possibili approfondimenti

- Creare vestiti semplici con materiali naturali.

Arti, arti plastiche

- Gli allievi ascoltano "Le quattro stagioni" di Vivaldi, disegnano ogni stagione con i suoi abiti e inventano una piccola storia.

Arti, lingue, musica, visiva, parlare

- Modello del corpo: disegnare il proprio corpo con i vestiti della natura adattati a ogni stagione, prestando attenzione che siano presenti tutte le parti del corpo.

Arti, scienze, visiva, relazioni essere umano-natura

- Raccogliere le foglie di un albero e decorare una maglietta o un biglietto d'auguri stampando le forme delle foglie (vedi "Stampa", p. 193).

Arti, visiva, estetica

-  2° ciclo -  3,4,5 SP Lasciarsi ispirare dalle creazioni della natura, poi creare e cucire capi d'abbigliamento utilizzando i motivi della natura: stampare fotografie scattate nella natura, stampare foglie di alberi, utilizzare squame delle pigne come lustrini ecc.

Arti, arti plastiche, poetica

- Filmare la collezione: il modello si toglie il costume da bagno estivo e indossa i pantaloni autunnali.

Arti, arti plastiche, tecnologie e media

- Esaminare i propri vestiti (materiale, luogo di fabbricazione ecc.) secondo criteri di sostenibilità e discutere sulle alternative più sostenibili.

Scienze, geografia, patrimonio

 1° e 2° ciclo

 SI e SP

MATERIALE

- macchine fotografiche
- post-it
- matite
- ev. immagini del corpo umano

GIOCHI CON UN BASTONE

Non avete idea di tutto ciò che si può inventare con un semplice bastone! Con un bastone, i bambini possono allenare i riflessi, la mobilità, la flessibilità, l'equilibrio, la forza, la destrezza, la motricità fine, il lancio, la corsa e il gioco. Sviluppano il loro spirito di squadra e di cooperazione, impegnandosi tutti assieme a rispettare le regole del gioco.



Motricità, sviluppo personale, comunicazione, collaborazione, pensiero creativo e risoluzione di problemi, competenza psicomotoria, competenza socio-motoria, competenza motoria legata all'ambiente

 1° e 2° ciclo

 SI e SP

 **MATERIALE**

• un bastone a testa

• Afferra il bastone! •

Ogni allievo cerca un bastone che gli arrivi all'altezza dei fianchi. Ognuno mette il proprio bastone davanti a sé e lo regge con un solo dito. Al segnale dell'insegnante (per esempio il grido d'allarme della ghiandaia), tutti si girano a sinistra e cercano di afferrare il bastone del proprio vicino prima che caschi a terra. I più piccoli possono tenerlo con le mani, mentre i più grandi



possono usare solo un dito. L'intero gruppo riesce a cambiare posto senza far cadere a terra neanche un bastone?

Dopo una fase di esercitazione, si cambia posto ritmicamente: da un altro segnale (per esempio il grido d'allarme del picchio), tutta la classe si gira a destra. L'insegnante indica la direzione in cui muoversi, in modo casuale o secondo uno schema ritmico prestabilito.

💡 È possibile trovare esempi di canto degli uccelli sul sito web della stazione ornitologica di Sempach (www.vogelwarte.ch/it).

Varianti

- Ci si divide a coppie e ognuna ha un bastone che viene tenuto in mano da un bambino. Improvvisamente, lo lascia cadere e l'altro cerca di afferrarlo prima che tocchi terra. Dopo tre tentativi, ci si scambia i ruoli. Il bastone può essere tenuto in verticale (più semplice) o in orizzontale (più difficile).
- Si allarga il cerchio e si tiene il bastone verticalmente senza che tocchi terra. Al segnale, lo si lancia in aria verso sinistra e si cerca di prendere il bastone del proprio vicino che viene da destra. Suggerimento: guardare sempre nella direzione da cui proviene il nuovo bastone, cioè a destra.

• A caccia di... piedi •

Si gioca a coppie e ogni allievo ha il proprio bastone. L'obiettivo è di toccare la scarpa del compagno con la punta del bastone. L'altro allievo fa la stessa cosa, quindi ognuno cerca di evitare di essere toccato dall'avversario e al contempo di colpire la sua scarpa! Ogni tocco vale un punto.

🇨🇭 1° e 2° ciclo

🇮🇹 SI e SP

✂️ MATERIALE

• un bastone a testa

